

Quaderni di Scrivere 5

# Tibet



## **Tibet**

Quaderni di Scrivere 5

© 2008 Scrivere.info

*Tutti i diritti di riproduzione, con qualsiasi mezzo, sono riservati.*

In copertina: "Horse riders in Tibet"

© 2006 United Planet ([unitedplanet.org](http://unitedplanet.org))

Prima edizione PoeBook Aprile 2008

Pubblicato in UE da Lulu Enterprises, Inc.

[www.scrivere.info](http://www.scrivere.info) - [www.poebook.it](http://www.poebook.it)

**Per ogni copia venduta di questo libro, il ricavato di 1 euro  
sarà destinato al beneficio dei monaci e dei rifugiati tibetani**



*E' con grande gioia che leggo questo bellissimo libro, che contiene parole che illustrano le caratteristiche e la bellezza della cultura e della religione Tibetana, dello splendido paesaggio del "tetto del mondo". Le poesie contenute in questo libro si dimostrano sintonia con il puro, amorevole e semplice cuore del popolo Tibetano. Apprezzo moltissimo l'amore e l'affetto degli autori di queste poesie verso le tradizioni del Tibet e verso la sua eredità spirituale.*

*Agli autori di queste poesie va il mio ringraziamento e le mie preghiere, ma anche a tutti coloro che le leggeranno!*

*Lama Geshe Gedun Tharchin*

ཨོཾ་མ་ཎི་པདྨེ་ཧྲཱི།

## Impotente, guardo

Guardo foto sbiadite  
rubate alla violenza di chi spara.

Guardo corpi  
lordi di sangue rattrappito  
distesi contro le terrazze  
dei campi coltivati a grano.

Guardo monaci percossi,  
defraudati della loro terra,  
vittime consapevoli di un sacrificio  
che non troverà giustizia.

Guardo le loro braccia tese  
contro le armi che calano la morte,  
le loro mani chiuse nel gesto di chi prega,  
inascoltata voce che si perde là  
dove il silenzio si fa grido.

Impotente voglio credere  
che mai legheranno i vostri pensieri,  
mai v'impediranno il passo  
che porta all'ottuplice sentiero.

Le vostre voci soffocate sono canto,  
preghiera che non si spegne  
anche se l'arancio si è tinto  
del rosso del sangue di chi muore.

Gelido soffia il vento himalayano  
narrando di regole che possono  
esser violate, non travolte.

Questa è la sola vostra forza  
e l'impotente mia speranza.

## **Morte di un sorriso**

Sulle immense montagne  
dove manti delicati di neve  
avvolgono l'aria pura e serena  
i bambini giocano  
alzano un dito  
e toccano il cielo.

L'anima libera del monaco  
vola tra la gente  
risvegliando i cuori inariditi  
gli occhi stanchi  
i sorrisi del tempo.

Ora fiamme avvampano  
bruciano case e volti  
bande armate  
strappano la calma  
il cielo si dipinge di rosso  
il sangue cola  
dai visi umili.

L'ultima lacrima  
si perde con i raggi del tramonto  
e la morte avanza  
ghiacciando i cuori  
col suo fiato gelido.

**Alessandro Sasso**

## Sete di libertà

Fiamma  
apatica  
accesa  
sul cero della speranza  
or s'invigorisce  
degl'aliti  
di anime  
opprese

fiera  
ella  
divampa  
fra cuori  
in preghiera

illuminando

strade contorse e ripide  
percorse con frenesia  
da chi ama la libertà  
l'indipendenza.

## **Tibet, un nuovo seme di vita**

la paura la morte ed il dolore  
dopo aver distrutto la libertà  
hanno pure calpestato il fiore  
della speranza e della dignità

nell'insanguinata primavera  
che ha soffocato ogni respiro  
ed ha avvelenato l'aria intera  
e chiuso le voci in un sospiro

i monaci silenziosi e disperati  
che non possono più pregare  
con i cuori semplici immolati  
soffrono su quel tragico altare

svolazzano le loro tuniche rosse  
come ali di farfalle spaventate  
molte persone sono commosse  
nel veder le sacre vite torturate

e nella sua mitezza è pur forte  
questo dolce popolo di inermi  
condannato dalla ingiusta sorte  
a venir calpestato come vermi

proprio nella dura lotta infinita  
per difendere verità e giustizia  
è nato quel nuovo seme di vita  
che potrà vincere ogni nequizia

è la coscienza del mondo che con sguardo amico  
salverà il Tibet schiacciato dal suo dolore antico

## Il popolo tibetano

è gente gentile  
deve esser difesa  
da assalto vile  
e pesante offesa

da mani nemiche  
ed insanguinate  
su piaghe antiche  
mai rimarginate

dai malvagi emergono  
le più assurde brame  
e i monaci difendono  
la gente che ha fame

ed il mondo vede  
la tragica sorte  
di timide prede  
condotte a morte

se il sole si è spento  
e non è più primavera  
mille urla nel vento  
diventate preghiera

scopron di stelle  
alcuni frammenti  
poche cose belle  
in troppi tormenti

scopron l'offerta di un aiuto sincero  
risposta d'amore del mondo intero

## **Dalai Lama... Oceano di Saggezza**

Oceanica Saggezza

sparsa in mille  
rivoli  
color porpora  
di rinuncia  
ma non debolezza  
nasce la forza  
da un'anima  
che grida.

Rimane solo  
l'ennesima sconfitta  
di chi cercava  
in se stesso  
l'uomo divino  
l'ennesima prova  
del limite umano.

Ferite  
che lasciano  
solchi profondi  
a chi  
da lontano vive  
col cuore  
e trasforma  
il porpora in rosso dolore

**Antoèqui**

## Tibet

In Tibet il tempo si ferma inerme;  
adesso è lì, prigioniero,  
altro non può fare  
se non confondersi  
con chi si stupisce  
quando il perché comprende  
del suo povero ruolo.

Nella metà di vita,  
ch'è solo un ponte dritto  
tra l'uomo e l'uomo stesso,  
il velo che ci copre  
alla neve del Tibet si mischia...

così le verità  
ne prendono il colore.  
Tra infiniti cerchi  
domina il silenzio delle aquile,  
sopra chiunque,  
sopra solo cinque

Antonio Sammaritano

## **Ai piedi del tramonto**

E' nell'ora prima del mattino,  
quella che muove  
al cielo e sulla terra  
i cinque colori del mondo.

Rosso è il suo vestito  
e prega senza l'arroganza dei prepotenti  
Losàr.

Tiene fra le mani  
la mano di Dio  
e col rosso del sangue  
che fuoriesce dalla vita,

scrive la nuova alba  
ai piedi del tramonto.

**Beatrice Niccolai**

## Lassù migliaia di anime pullulano in cerca di pace

Ogni giorno  
nostri cuori percossi  
da dolorose, tristi, infauste notizie,

soffrono in silenzio.

Occhio  
rincorre ribellione pacifica,  
bambini strappati  
da braccia traboccanti d'amore,

brividi scorrono per simil tragedie.

Grande popolo  
alla ricerca della propria indipendenza!

## **Sul tetto del mondo**

Nel buio, una scia di luce  
segue la torcia di fuoco

- melodia  
sgorgata dai fiori di loto -

libera il bianco  
dal sangue rappreso  
su rocce di neve

ammanta d'arancio  
le vie del silenzio,

incidendo la voce di Dio  
sul tetto del mondo

**Bidibambina**

## Al tibet indipendente

Il maestro oceanico  
piange in esilio  
i suoi figli lontani  
tra le cime innevate.

I monaci uniti  
all'ombra del giusto  
versano il tributo  
di sangue e di lacrime.

La fiaccola viaggia  
tra le strade tortuose;  
già rischiara il tiranno  
che rivendica un Olimpo.

L'invasore ruggisce  
nel vento freddo e pungente  
mentre il popolo prega  
invocando un aiuto  
per poter vivere liberi.

Claudio Scaramella

## **Tibet**

Dietro le nostre spalle  
sordo silenzio  
increduli,  
impotenti  
a massacri  
assistiamo.  
Notizie  
corrano  
cuore piange  
inutile sentire  
il nostro  
goccia d'oceano.  
Ogni anima  
per vincere  
gigante  
distruttivo  
d'etnica minoranza  
in impari lotta  
senz'armi  
fra urla, percosse,  
sangue e pianti  
sentir fa la sua voce.  
E noi?

Impercettibile silenzio...

**Clelia Maria Parente**

## Tibet libero

In terra d'Himalaya  
sulle nevi candide  
fra percosse, inibizione  
rosso sangue scorre  
qual tuniche di monaci  
che in tal paesaggio  
spandon note di canti  
anelanti libertà

Clelia Maria Parente

## **Pensieri di fine adolescenza... e continuo a cercare**

Quando ti pensavo... quasi ti sognavo  
la pace vedevo di giallo e rosso vestita  
fiore di loto  
lago limpido  
silenzio nel profondo,  
la grande comprensione...  
Ora posso vedere dalle tv  
quello che fa decadere la visione  
quello che nel mondo  
diventa consuetudine...  
Continuo a cercare quelle credute promesse  
di pace e risvegli.

**Dalila Vida**

## Preghiera dell'uomo semplice

L'insorger del pacifico e del mite  
desta timore e scuote l'attenzione  
adesso loro alzano la voce  
riempiendo l'aria di un silenzio grave.

E gira, questo mondo ormai malato  
come una rossa mela, rosicchiato  
da bruchi che lo rodono d'interno  
mentre da fuori sembra tutto calmo.

Confini rossi segnati con il sangue  
genti che corrono come fiume in piena,  
tonache scese in piazza a protestare  
e formano una fascia di colore.

E tu, da sopra vedi tutto uguale  
ma se scendessi a terra ci diresti  
che parte è bene, il resto è invece male  
camuffato, sotto mentite vesti.

Il falsator cortese ci sorride  
ma la fiaccola che la speranza accende  
è costretta a viaggiare sopra un bus...  
tremola e si spegne, come se piovesse  
e il mondo tutto, il fiato ormai sospende.

Cadono come cervi al cacciatore  
queste persone che diedero la vita  
a un ideale, un diritto elementare,  
come Pertini, il Papa e Indira Gandhi.

Dicci, o Signore, Buddha, oppur Maria,  
Geova o come chiamarti noi si voglia...  
Cosa dobbiamo far per dar futuro  
a questo nostro amor che non germoglia.

## **Muta la penna dei poeti**

...In lutto dell'anima  
dopo mille parole  
d'inchiostro rosso incise,  
concedete ai poeti  
un respiro di silenzio.

Dai sensibili cuori  
un coro di rispetto  
si elevi sulla vetta  
del pensiero.

Che muta sia la penna,  
tacito lo sguardo,  
per un minuto almeno  
lasciateci elevare  
questo dolore sordo...

**Donatella Piras**

## Come terra, acqua e vento

Fai come l'elefante  
solleva le zampe  
non uccidere  
non versare sangue.

Fai come il saggio  
conosci le parole  
rispetta ciò che vive  
non voler possedere.

Libertà.  
Grida di pace  
L'intento di raccogliere  
petali di loto  
seme eterno per tutti i mortali.

Ultimo fiato nell'anima  
entrare in fondo al cuore  
seguire la luce interiore.

Come terra, acqua e vento  
raggiungere ogni angolo del mondo  
camminare senza fare del male  
nel fango e sul ciglio delle strade:  
ecco le cose che possono dar conforto.

Ma chi ha l'udito  
non vuol sentire  
come belva sazia.

Vincere se stessi  
è la vittoria più grande.

## **Tibet**

Oh, puro  
“Tetto del mondo”  
lordata di sangue  
dal remoto oppressore  
mostra saldezza  
con la tua elevazione.

Arancio  
è la tua veste,  
mostra di pace.  
sia.

Battaglia vinci...

Oh, popolo mite

**Filippo Salvatore Ganci**

## Lhasa, in nome di Buddha

Spira promesse  
su mani pietrificate  
accoglie lacerti indocili  
di chi perisce per amore

Sguardo verecondo  
tra oracoli e reincarnazione  
sei lettere si disperano  
su un'antiquata sottomissione

Francesca Coppola

## **Lentamente si scioglie la neve**

Seduto sul tetto  
più alto del mondo  
vede lacrimar le stelle  
mentre ascolta una nenia  
venir da lontano...

È ancora lì  
ad osservar la cima  
(ammantata di candida neve)  
svettare nell'empireo azzurro  
quando dalle sue labbra  
una fievole voce fluisce:

“Fai che questa fiamma pellegrina  
possa sciogliere gli eterni ghiacciai  
e mondare le anime degli oppressori  
di questo popolo agreste  
espropriato esiliato  
ma non sottomesso al tiranno”.

Lentamente si scioglie la neve.

**Francesco Scolaro**

## Cieli d'amaranto

In queste mie prigioni di dolce solitudine,  
col solingo pensiero sovente vado errando  
a quella stanza ornata di nitidezza vergine,  
dove il sognante bimbo si riposa mirando  
i dragoni e le chimere il sereno descrivere,  
e ascoltare l'incanto dell'armoniosa urna  
che suonando la storia racconta millenaria;  
lassù contemplo il Tibet e la cima eburnea,  
un obelisco albino che prevarica il vuoto,  
nell'aria troppo satura di lacrima di loto.

Il lucente primate trovò il tempio a levante,  
e da propizie unioni la prospera progenie  
conquistò una reliquia, le sacre invocazioni,  
per imparare l'arte del risveglio splendente;  
alla pietosa messa suggellò una promessa  
un sapiente viandante che il sentiero avviò  
edificando Samye, il santuario primissimo,  
dove in mezzo ai maestri lui decretò la via  
perfetta dall'eletto che nacque dal nelumbo,  
e che mondò con danze celestiali il monte.

E quindi s'innalzarono nuove scuole di fede,  
cosicché vivo suolo ebbe il vuoto cenacolo,  
mentre un insegnamento di più devoto credo  
dalle ingiallite carte giungeva e dall'oracolo,  
di cui il fido discepolo degnamente divenne  
per consiglio il ministro del grande capitano,  
e docente dell'altro che un poeta ha invocato  
nell'inebriata estasi del palazzo ghiacciato;  
dopo che il visionario monarca vide in sogno  
il bambino ispirato, s'inseguì il reincarnato.

L'Oceano di saggezza fu un fiero simulacro,  
un vecchio e venerabile spirituale guardiano  
che condusse la quiete fra il freddo tibetano;  
ma i sovrumani eguali prendono da lontano

e cancellano il verbo per un solenne incedere  
nel dissidio dei paesi squarciati dagli imperi,  
nel Paese delle Nevi tra i cumuli di eccidio...  
poche lune si calano in uno specchio cremisi,  
molti i respiri urlanti che tacciono il silenzio,  
illimitate braccia stillano sangue e ghiaccio.

Mentre il fratello esilia della libertà un figlio,  
e membra illimpidiscono del fatale vermiglio,  
come un oscuro acciaio di avvelenata vampa  
che ammazza la parola mutilata dal gemito,  
la volontà di spegnere la sconosciuta fiamma  
batte la fratellanza quando un santo è bandito;  
non so se sia adeguato un quadrato di gemme  
per vincere la perdita che il vincolo comporta,  
so però che non basta qualche verso prezioso  
a contrastare il cielo d'amaranto piomboso.

**Gigione**

## Tibet

Aspre montagne  
vette sulla cresta del mondo  
oasi di pace, libera spiritualità  
tra sentieri dell'arte in viaggio  
al monte sacro Kailash

Regione pellegrinata  
rende il paesaggio cercato  
nel canto libero dell'Himalaya  
misterioso quanto bello  
tra città dimenticate  
nell'ignorato angolo sperduto  
ove tutto si trascina  
tra massi di sconosciuto libro.

Alto l'inno s'innalza  
nella vita, nel pensiero  
nella pace del lago Namtso  
sfidando la terra coi suoi ideali  
per un nulla perdere  
tra l'inferno dell'ingiustizia  
e la libertà negata.

S'inchina l'essere fiero L'Everest  
infiammando le coscienze  
inneggiando proteste  
nel color giallo amando  
per osannar incoronando  
popolo tibetano dall'oppressione  
nell'altipiano della sovranità vissuta

## **Soldato**

Sangue  
Scende dalla tua mano  
Uomo nascosto dietro divisa  
Alibi incrollabile al tuo fare  
Ma come puoi  
Colpire solo perché devi  
Solo perché ordinato  
Da generali seduti dietro un tavolo  
Che spezzano vite  
Sogni, desideri  
Su di una mappa disegnata  
Solo per avere il potere...  
Ma io guardo te soldato  
Tu hai le mani sporche di quel sangue  
Tuo è l'agire  
Io posso solo scriverTi  
Posso solo urlarti di fermarti  
Di non uccidere  
Guarda i loro occhi  
Sono come i tuoi  
Guarda le loro mani  
Sono come le tue  
Le loro paure le tue paure  
Ma se tu non fermi la tua mano  
Tuo fratello oggi muore  
Sotto il peso della tua coscienza...

## Xizang

Vivrà per sempre il Tibet  
sono troppo alte e innevate  
le sue cime

la compassione e la purezza  
creeranno quel risveglio  
anche nell'oppressore

ma Tu, oceano di saggezza  
che con mille braccia l'universo aiuti  
insegnaci a levitare

la terra ancora ci pervade

vili opportunismi, malcelate ipocrisie  
alimentano l'orrore

lungo sarà il cammino

tremuli sospireranno i cuori

il seme dei giusti germoglierà alfine

non sarà più necessario per vivere... morire!

## **Antico mantra**

Sul tetto del mondo  
è custodito il sacro monastero  
dove misteriose anime insegnano  
il risveglio di sogni di pace.  
Giace in giochi di luce  
l'armonia di una voce lontana  
il candido inverno macchiato  
l'orrore di guerre feroci.  
La docile terra è scossa  
sommossa, divisa sofferta  
terra di Tantra e Mandala  
protetta da statue di cera.  
Il terzo Sguardo osserva  
il mondo che si interroga  
“Cogito ergo sum”  
mentra intona il Mantra  
“Om mani padme hum”.

**Iolanda La Carrubba**

## Tibet, l'ombra della libertà

Dalla fine all'inizio non occorre il titolo  
 non occorre parlarne,  
 le immagini commentano la storia.  
 Siedo sotto un albero,  
 nel verde umido in un giorno buio,  
 senza pioggia a tamburellare.  
 Passerà alla storia, quest'anno,  
 senza studiarne la causa  
 ricordando solo la data  
 di questo attimo eterno alla ricerca della libertà.  
 Questo albero è una quercia,  
 il prato ha un nome,  
 un sentiero traccia la via tra i cespugli  
 ed il vento copre il cielo di nuvole.  
 E' qui che sono io  
 ma lo stesso posto  
 potrebbe essere là, in Tibet.  
 Non accade nulla, intorno, di rilevante,  
 non per questo nel mondo c'è pace  
 e anche questo prato fu invaso da popoli vicini.  
 Il silenzio non accompagna la quiete  
 ed i cortei per le cause  
 alimentano il fuoco  
 di speranza di un popolo.  
 Le insurrezioni  
 sono come i sassolini del prato,  
 tanto piccoli ma tutti uniti,  
 stretti a formare un sentiero  
 che condurrà alla liberazione.  
 Aggrovigliato e radicato è il quadro della svolta  
 con i colori che pressano il pennello  
 per impressionare la tela della nobiltà del momento.  
 Io sono qui e fisso l'orizzonte,  
 sopra di me un passero agita al vento  
 ali che non sono solo sue  
 e quando mi incontra fugge veloce,  
 lasciando la sua ombra sul mio corpo.

La stessa ombra  
riflessa dal Dalai Lama  
riempie di certezza  
per una pace mondiale:  
ora, questa certezza è offuscata  
da ciò che è più importante  
di ciò che non si vuole  
-La libertà del Tibet-

**Mantra**

Fiore di loto.  
Morendo sparge semi  
nell'aria e sulle pietre.

Om mani padme hum.

Fiammeggiano nel vento  
sillabe illuminate.

Ma non vive di luce  
il fuoco che brucia mani alzate  
odio dalle lunghe radici  
avvelenate.

Porpora e giallo  
sole e sangue  
sulle antiche ferite  
mai cicatrizzate.

E il fiume scorre  
dalle labbra azzittite  
allagando il silenzio  
goccia a goccia  
e rinverdisce sponde  
disseccate  
nel cerchio delle vite.

Volano nello stesso cielo  
dai confini infiniti  
il falco e la colomba.

Om mani padme hum.

## **Persecuzione**

Impetuosa, senza sosta  
con brutalità costante  
in nome del dio denaro  
si perseguita  
e si costringe a fuggire  
un popolo pacifico  
di montagna! Saggezza e  
discernimento hanno  
perso la strada,  
attimi sospesi tra realtà  
e eternità!  
Sbiadite immagini di sogni  
e canti,  
su per i sentieri,  
orme mai svanite di  
passi silenziosi e felpati,  
di un bambino vestito  
d'arancio che percorre  
quella terra chiamandola patria!  
fremite mai spento di  
un lamento costante! Odo...

**Lina Siriani**

## Primavera Tibetana

Morbide vedo le fronde  
degli alberi ad aprile  
e pure il cuore, oggi  
tenero va ad aprirsi.

Spalancati i cancelli  
la brezza si libera  
e dove passa  
sbocciano le gemme.

Si allarga la mente  
ed io vivo e rivivo  
quel canto che cantavo  
e nemmeno sapevo il perché,

come ora i fringuelli  
che cinguettano a festa,  
ma non sanno e non sapranno  
il perché delle loro lodi.

Anima mia torna a cantare anche tu,  
va sul colle più alto  
e girati là verso verso il Tibet ad oriente,  
là, un Dio a me sconosciuto,  
ma buono, aspetta la nostra preghiera.

## **Angeli d'arancio vestiti**

Terra d'angeli d'arancio colorati,  
in alto vicino al blu  
il cielo con un dito toccano lassù

preghiere s'alzano intense  
verso un Dio a noi sconosciuto,  
inneggiano a libertà represses  
come da noi tanto tempo fa successe.

Il mondo resta sorpreso  
da quegli uomini duri  
che negano santi diritti  
a genti d'arancio vestiti

sorpreso... un po' sbigottito  
da chi prega in semplice pace,  
senz'armi e senza violenza  
s'oppongono al regime  
con molta pazienza

e intanto la fiaccola brucia,  
passando in cieli dipinti di blu  
che con un dito si toccano lassù,  
chiedendo una vita migliore  
scacciando l'eterno grigiore.

## Tibet

L'imbavagliato immenso altopiano  
si oscura,  
lacerante dolore  
indifeso colore  
ingabbiato,  
mentre una lacrima  
scivola lenta  
ad accarezzare un fiore di loto  
che speranza inneggia.

Manuela Magi Sveva

## **Dai Beatles alla Cina**

Sul terrore del morire  
si ruba, si stupra, s'uccide.  
Barbara, crudele  
la condizione del vivere  
per sciocche ambizioni.  
Vizi e pregiudizi sbriciolano  
tradizioni, costumi  
stirpi forti e fiere,  
abati di grande fama  
illustri maestri  
dal passato orgogliosi  
e dell'avvenir molto "pensosi".  
E' tempo si smetta  
con il ferro di fuoco  
e il sangue comune.

Popolo stanco!

E' tempo che ognuno  
riottenga i propri diritti:  
perché com'è giusto  
ritorni la pace  
tra chi il perdono  
tiene per mano  
in cambio d'amore  
e chi al contrario,  
nel cuore accende solo  
meschine ragioni.

**Nuovo antico orizzonte**

Stolta notte  
che nega le sue stelle.

Errabonda pensa  
di nascer dal tramonto,  
ma son raggi d'alba  
i cosparsi sulla Terra.

Stolta notte  
in ignoranti catene  
vuol legare l'aquila  
con gabbie di paura,  
ma l'arancio già colora  
le sue piume,  
il grande becco  
si staglia ancora  
contro il cielo.

Stolta notte  
nello specchio  
solo buio,

mentre una piuma  
remigante nel vento  
è sospesa tra l'antico  
nuovo orizzonte  
ed il cielo.

Stolta notte  
scambia l'alba col tramonto.

Ed il buio  
è solo niente.

## **Lacrima di buddha**

Gregge di pecore  
Semplici e tosate  
Vagano su strade  
Dalla gente violentate.

Il meditato silenzio  
Si fa voce assordante  
Protesta pacifica  
Si veste di sangue.

Semplici pezzi di statue  
Dall'imponente scagliate a terra,  
Buddha distrutti,  
Promesse di un nuovo ergere.

Religione sconfitta da monaci  
Trovati a scoprirsi uomini,  
Lacrime di buddha,  
Insegnante a pezzi sul suolo.

**Massimo Chiusi**

## Repressione in Tibet

Rabbia  
dentro me,  
quando odo parlare  
di lingue sopresse nel sangue,  
di vite spente  
in nome del Dio denaro  
che ci rende suoi schiavi,  
anime che pregano  
insieme per la libertà,  
ogni singola energia dell'universo  
nasce libera,  
perché vietare un suo diritto?  
Disboscamento, inquinamento,  
che distrugge creature pure e piene di vita,  
che senso ha?

**Michela Valencetti**

## Oriente ed occidente

S'indigna l'occidente  
per il pianto dell'oriente  
si leva alta la protesta  
per le folle caricate  
per gli uomini uccisi  
e le fiamme nelle chiese  
luoghi tanto lontani  
ma affascinanti e misteriosi  
di fede millenaria  
non violenta e libertaria  
non è nulla di nuovo  
che succede sotto il sole  
è sempre l'oppressione  
che calca il suo tallone  
dalla brama di dominio  
è sorto ogni abominio  
ma può l'occidente  
giudicar l'oriente?  
Porsi ad esempio  
contro tale scempio?  
Ed è l'Italia aliena  
a questa odiosa scena?  
Rivedo nella mente  
di Genova la gente  
maltrattata e bastonata  
caricata e torturata  
vedo il Tibet  
e vedo Genova  
e non vedo differenza  
ma medesima l'essenza  
per riuscir suadenti  
serv'essere coerenti  
e la critica non spetta  
a chi lo stesso male accetta  
è forse l'occidente  
migliore dell'oriente?  
Quanta strage d'innocenti

Michele Serri

**Michele Serri**

con le bombe intelligenti?  
Quanta pratica oppressione  
per la “democratica” espansione?  
Quanto appar reale  
è spesso solo strumentale  
e per ogni società  
c’è un’artata verità.

## **Bandiere di preghiera**

Celata l'anima  
alle tristi nebbie  
che offuscano ragione

m'incammino

alla ricerca d'ombre  
senza nome  
perdute nei silenzi

Inascoltate voci  
di libertà  
in sacre vesti ammantate

Dal fondo del pozzo  
scale sfilacciate  
d'umanità

ondeggianti  
su ripide pareti  
d'ugola

a rammendare stelle  
inerpicate  
su cime bianche

nel caos di menti vacue  
stritolate dal potere  
sovrappongo

visioni colorate  
bandiere di preghiera  
mosse dal vento

e giardini di luce  
dove sboccia il loto  
e la speranza

di un mondo  
colmo di pietà

**Mirella Crapanzano**

## Violazione dei Diritti Umani

Rubato ci hanno un sogno:  
 il tetto del mondo  
 nel nostro immaginario  
 abitato da mistici saggi  
 fluttuanti tra terra e cielo  
 dall'estasi rapiti  
 tra magia e mistero,  
 ora asservito a chi  
 violenza ed oppressione,  
 con ferocia, ingiustizia esercita.

Perseguitati  
 per la loro religione,  
 violati nel più intimo arbitrio,  
 bimbi privati del diritto alla vita,  
 madri obbligate ad uccidere  
 chi nell'amor per amor  
 han concepito.

Negli occhi smarriti di bimbi  
 tristezza di giochi dimenticati,  
 sguardi perduti  
 nell'incomprensione dell'abbandono  
 Terrore induce genitori  
 ad altri affidar amoroze cure  
 onde ai figli libertà donare,  
 rinunciando a intima gioia  
 di veder speranza  
 negli occhi loro brillare.

Nel dolore  
 la vittoria sull'oppressione,  
 nella rinuncia  
 trionfo dell'amore sull'odio.

Una fiamma  
 ha superato

ignavia ed egoismo,  
testimoniato  
il nostro amore,  
diffuso  
il senso della pace.

E' fallimento di chi  
ferocia usa e tortura  
verso i deboli.

E' vergogna di chi  
sta solo a guardare.

**Misia**

## Il Dalai Lama

Un lago sacro segnalò te  
 vivente in casa con tegole turchese  
 e bimbo fosti scelto  
 per divenir  
 Signore Santo,  
 Mite Splendore,  
 Compassionevole,  
 Difensore della Fede,  
 Oceano di Saggezza  
 Gemma che esaudisce i desideri  
 Presenza.  
 Ogni nome ricchezza racchiude  
 e speranza per chi in te crede.  
 Pace fu ed è missione tua  
 che con parole e fatti esprimi.  
 Verità, coraggio, determinazione  
 sono le armi che prediligi  
 La tua mente illuminata  
 va oltre il credo tuo  
 aprendoti alla conoscenza  
 di ogni religione, non potendo che  
 “arricchire la fede di ciascuno”.  
 Umiltà ti distingue,  
 definendoti semplice monaco  
 i tuoi versi preferiti,  
 Finché esisterà lo spazio  
 E finché vi saranno esseri viventi,  
 Fino ad allora possa io rimanere  
 Per scacciare la sofferenza dal mondo  
 esaltano la tua umana generosità.  
 L'amor tuo è amore universale  
 simile a quello per cui il mio Dio  
 uomo si fece per salvare  
 dalla sofferenza l'umanità dolente.

## **...Tibet**

di nessuno questa terra

breve sosta,  
stazione secondaria,

inni si alzano al cielo  
è solo illusione,  
coltre temporanea

labile frontiera con l'ignoto,  
paura indebolisce il cuore,  
smarrire l'intimo orizzonte  
rifugiarsi in etiche industriali

stare con un branco  
segnando confini,  
alimentare l'odio  
e l' ipocrita bontà,  
esile solidarietà

- nulla resta all'uomo che sottomette un uomo -

l'arroganza non potrà mai

imprigionare l'anima...

## L'identità confinata

Orme di vento  
su passi cancellati  
da un respiro senza nome

piove di neve agli occhi  
sul tetto del mondo

e un silenzio di nervi  
s'inchina

mormorando  
a sera.

## **E i peschi fioriscono in Aprile**

Tibet del mito irraggiungibile  
da alte catene inscatolato  
sopra in ospitabili altopiani  
dai venti spazzato e dalla neve.

E corrono ricordi di carta  
salendo ai monasteri di Lhasa  
di una saggezza d'alte vedute  
leggendo speranza nel Satori.

Dove questa luce s'è smarrita?  
- E i peschi fioriscono in Aprile -  
Tenendo negli occhi religione  
e mani ad aggrapparsi alla vita.

Il Bohdisattva che a Buddha ambisce  
oltre all'estinzione del Nirvana  
mai la politica a lui s'addisse  
che nobili già ostili infastidi.

Corre la storia di questo Regno  
fra poteri di terra e di cielo  
fino all'avvento di turbativa  
d'Armata Rossa ai sogni cieca

nell'oppressione già programmata,  
che in questi giorni grido si leva,  
dalle coscienze d'anime inermi  
contro espansione senza diritto.

**Olivero Angelo Fuina**

## Siddharta

Sotto un albero,  
o Siddharta,  
splendido di serenità  
ti vide Dona il Bramino.

Chiese se tu fossi Dio  
o angelo o spirito;  
lo meravigliò la risposta:  
“io sono sveglio”.

Come allora,  
turbano le Quattro Nobili verità,  
stupisce l'Ottuplice Sentiero  
che conduce al Nirvana;

ed il pensiero non pensiero,  
l'agire non agire  
feriscono la cieca dittatura,  
illegittima figlia di cultura millenaria

## **Canto nell'oscurità**

Decoro e meditazione  
sono morte,  
terrore degli spari  
negli occhi di un bimbo  
nella casa del silenzio.  
Canto nostalgico di anime  
sotto un cielo vero  
divenuto finto  
tra potere di vita  
e di violenza secco rumore.  
Rabbia e dolore,  
col pianto di una madre,  
l'amor da sempre professato  
in genocidio è naufragato.  
Perpetra,  
la malnata infame,  
fine di popolo  
e mondo soggiogato  
di vergogna in preda

A guardare sta...

**Rasimaco**

## L'alba di una rinascita

Siamo l'acqua del fiume  
che scorre silenziosa  
nelle vene di un mondo leucemico  
dove non esiste alchimia  
capace di guarire  
Siamo prezioso oro  
nascosto nei granai del tempo  
al riparo da predatori  
dal piumaggio cangiante  
che si fingono custodi del tempo  
Il nostro cuore di neve  
continuerà a pulsare  
pacificamente  
ritmato dalla preghiera  
e l'arancione delle nostre vesti  
non ricorderà un sole al tramonto  
ma l'alba di una rinascita

Sabrina Balbinetti

## All'est del gioco

Fumi antichi  
di silenzio  
tra carboni vividi  
di preghiere di neve;  
occhi avvezzi  
al vento di bellezze  
terribili  
alla noia;  
cime scalate  
da mani di legno  
per giungere al bacio  
del cielo:

e mi pareva  
che il gioco  
dell'infinito  
fosse nello spiazzo  
di anime di poco!

E mi pareva  
sprezzante e incolto  
di rugiade  
l'artiglio del nulla  
sguainato ancora  
sul bacio del mite!

Or quest'odore acre  
di possesso  
senza pudore  
sgualcisce candori  
ennesimi  
di questo incredulo  
cuore!

**Stefano Lovecchio**

## Tibet

Nei cuori della gente il fuoco avvampa  
lambisce i monasteri e nella piazza  
i drappi rossi e gialli, illuminando  
il mitico palazzo di Potala.

Tra il sangue sparso e il fumo degli spari  
all'orrore si mischia lo sgomento.  
Chi ti ha posto il suo piede sulla testa  
è ben convinto, nella sua arroganza,  
della ragione dei suoi carri armati!

Ma no... Non morirà la libertà!  
Lo spirito segreto di quel sogno  
così sospeso tra la terra e il cielo.

## **Terra di confine**

Tibet... terra di confine  
dove lo spirito incontra il cielo  
il silenzio è la voce del mondo  
la neve è il colore dell'anima

triste il destino nei tuoi occhi  
... terra divina  
luci al tramonto gocce di sangue  
sulle vesti d'arancio macchiate

nel buio del tempo  
della guerra il fermento  
scuote le menti  
innocenti

ma la porta del mondo  
resta aperta  
ad indicare la strada  
a chi ha già vissuto

terra d'oriente e occidente  
terra d'ognuno  
dove il respiro ha la voce del vento  
il silenzio ha il volto di Dio

## Tibet

grida frastuono violenza  
e l'occidente non ascolta  
rabbia potere dolore  
ma dov'è finito l'amore  
sul tetto del mondo  
dov'è finita la pace di quelle cime innevate  
ricordate... a tutto il mondo  
il Dalai Lama i suoi gesti le sue vesti  
il suo decoro...  
chiedetegli perdono  
per lo scempio della sua terra il suo martirio  
se la torcia deve passare che sia la fiaccola  
del perdono...

You Dont Know Me

## **Ad ogni monaco...**

Tu, che vestito  
d'alba e di sangue  
ascendi  
alle vette del pensiero

a fatica buchi  
l'aria rarefatta  
delle alture.

La delicata essenza  
della pace  
porti tra le mani

e inginocchiato  
al fior di loto  
alzi la voce

perché risuoni  
nell'eco della torcia  
il fuoco eterno  
che ti brucia dentro.

**Zima**

ལྷན་པུས་འགྲོ་བའི་རྒྱལ་བུས་སེལ་བའི་སྐྱེད།།  
 ས་གསལ་སྤྱོད་འོ་མ་བ་སྐོང་བའི་གཉེད།།  
 སང་གཞན་རོལ་གཉིས་རྒྱལ་གྱིས་བྱུང་བའི་མོད།།  
 ལྷན་པུས་ཞི་བདེའི་ཚུལ་སྤོགས་ལས་རྒྱལ།།

ལྷན་པུས་ཚུལ་བཤེས་གཉེན་ཉེན་ཚུལ་ནས།།  
 སེལ་གྱིས་བྱང་ཚུབ་མ་ཚོབ་བར་གྱི་ས།།  
 འབྲུམ་མེད་བདེ་ནས་བདེ་བར་སྐོང་བའི་ཐབས།།  
 རྩོལ་མཛོད་བཤེས་གཉེན་ནམས་ལ་སྤྱིར་ནས་འདུད།།

ལྷན་པུས་མེད་སེལ་གྱི་ཚུལ་དེས་འབྱུང་དང་།།  
 ལྷན་པུས་འགྲོ་བ་ལན་བཞེད་བྱང་སེལ་ཉེ།།  
 གསལ་སེལ་རྒྱ་བའི་ཡང་མེ་སྐོང་བ་ཉིད།།  
 རོགས་ཉེ་སང་གཞན་ལ་ལྷན་བདེ་བར་ཤོག།

དགེ་སྤོང་དགེ་འདུན་ལམ་སྤྱིན་པས་སྤོན་པའོ།། །།

La Vittoriosa tradizione dei Buddha  
come fondamento di Pace e Felicità,  
Medicina per illuminare le sofferenze  
di tutti gli esseri senzienti,  
Tesoro che realizza le speranze  
degli esseri viventi dei tre reami,  
Gioiello che soddisfa simultaneamente  
i desideri propri e altrui

Dal profondo del mio cuore  
porgo omaggio ai Maestri  
che mi hanno indicato senza errori  
i metodi per seguire  
il Percorso Fondamentale,  
come affidarmi a una guida spirituale  
fino a raggiungere, tramite la pace,  
la completa Illuminazione.

Possano tutti gli esseri, e noi stessi,  
incontrare la felicità  
Realizzando la rinuncia,  
la mente del non-attaccamento,  
il Bodhicitta, la mente altruistica  
che aspira a vincere la sofferenza,  
la Vacuità, la massima visione della Chiara Luce.

